

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2022, n. 41-5035

Legge regionale 1/2019. Titolo V "Contrasto alle frodi agroalimentari". Approvazione del programma annuale d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c) .

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che la legge regionale 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", in particolare:

- sancisce che la Regione, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, concorre con l'Unione Europea e lo Stato, alla: "... *tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori con riferimento alla qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari* (lettera m, articolo 1 "Finalità"), e al "*rispetto della lealtà e della trasparenza nelle transazioni commerciali dei prodotti agricoli ed agroalimentari*" (lettera n, articolo 1 "Finalità");
- pone in essere, al Titolo V "*Contrasto alle frodi Agroalimentari*", al fine di conseguire le finalità citate al paragrafo precedente, un sistema di contrasto alle frodi e monitoraggio della produzione agroalimentare e, con gli articoli 51, 52, 53, 54, 55, ne definisce obiettivi e funzioni istituendo l'Ufficio di coordinamento dei SAA e i Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare;
- stabilisce, all'articolo 52, rubricato "*Strumenti di intervento*", comma 1, lettera a), che "*Per il raggiungimento delle finalità del presente titolo e nell'ambito delle attività volte alla repressione delle frodi agroalimentari, la Regione: a) si avvale dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA) di cui all'articolo 54, comma 1*".

Dato atto che:

la legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25/2021 "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021*" con l'articolo 34 "*Sostituzione dell'articolo 54 della legge regionale 1/2019*" introduce ai commi 1 e 2, due sostanziali modifiche rispetto al previgente articolo: il trasferimento nella dotazione organica della Regione Piemonte del personale addetto ai Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, che conserva le qualifiche di agente o ufficiale di polizia giudiziaria o di pubblica sicurezza, e la contestuale istituzione, presso l'ufficio di coordinamento previsto dall'articolo 53 della medesima legge regionale 1/2019, del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare regionale; la determina dirigenziale n. 102/A1008E/2022 del 11 marzo 2022 "*Trasferimento e relativo inquadramento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 25 del 19.10.2021, del personale delle province piemontesi e della Città Metropolitana di Torino addetto ai Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare (SAA)*" ha dato applicazione all'articolo 54 comma 1 della L.R. 1/2019 così come modificato dalla L.R. 25/2021.

Premesso, inoltre, che per quanto attiene l'organizzazione e il coordinamento delle attività di contrasto alle frodi e di monitoraggio della produzione agroalimentare, la legge regionale 1/2019:

- demanda all'Ufficio regionale di coordinamento (articolo 55) incaricato, tra le altre cose, di garantire "*...l'attuazione del presente titolo [V] mediante il coordinamento e la supervisione delle funzioni svolte dai SAA di cui all'articolo 54, comma 3*";
- all'articolo 53, comma 1, lettera c, prevede che l'attuazione del titolo V, coordinata e supervisionata dall'Ufficio di coordinamento, è orientata e indirizzata dalla Giunta regionale attraverso l'approvazione di un "*programma annuale di intervento dei SAA*";
- allo stesso articolo 53, comma 2, prevede che "*La Giunta regionale, informata la commissione consiliare competente, con propria deliberazione [...] adotta le disposizioni attuative del presente articolo*";
- all'articolo 109, rubricato "Norme transitorie", comma 1 dispone che: "*...le istruzioni per l'applicazione dell'articolo 3 quater della L.R. 39/1980 adottate con deliberazione della Giunta*

regionale 6 ottobre 1997, n. 7-22589, si applicano fino alla data di approvazione della deliberazione di cui all'articolo 53, comma 2".

Dato atto che, come da verifiche del Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Ufficio di Coordinamento Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, della Direzione Agricoltura e Cibo:

- le già citate disposizioni attuative, di cui al comma 2 art. 53 del Titolo V della L.R. 1/2019, sono ancora in fase di elaborazione e una volta approvate disporranno in merito agli eventuali criteri di redazione del programma annuale d'intervento;
- nelle more delle menzionate disposizioni attuative, per quanto riguarda il processo di composizione del programma d'intervento annuale, ai sensi del citato art. 109 della L.R. 1/2019, si deve far riferimento alla citata D.G.R. n. 7-22589 del 6 ottobre 1997, le cui disposizioni, poiché risalgono al 1997, sono state approvate in presenza di un quadro normativo, organizzativo e strutturale nonché un ambito di competenze dei SAA non completamente sovrapponibile all'attuale, che risulta così delineato:
 - la legge regionale 25/2021 ha profondamente riorganizzato la struttura dei Servizi Antisofisticazione Agroalimentari (prima provinciali con la legge regionale 39/1980, poi in avvalimento della Regione Piemonte con legge regionale 1/2019 e tramite la stipula di appositi accordi di avvalimento ai sensi della legge regionale 23/2015, infine assorbiti in organico regionale istituendo, presso l'ufficio di coordinamento regionale, il servizio antisofisticazione agroalimentare);
 - la L.R. 1/2019 ha ampliato gli ambiti di competenza dei Servizi Antisofisticazione espandendolo, dal solo comparto vitivinicolo a tutto l'agroalimentare;
 - la D.G.R. n. 19-6685 del 29 marzo 2018 ha affidato ai SAA le competenze derivate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 novembre 2017 e relative all'attuazione del *Programma operativo nazionale annuale d'attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati*";
 - per quanto esposto ai paragrafi precedenti, i dettati della D.G.R. n. 7-22589 del 6 ottobre 1997, relativa alle istruzioni alla legge regionale 39/1980 (ora abrogata dalla legge regionale 1/2019), si mostrano quindi applicabili esclusivamente laddove compatibili e coerenti con il novellato assetto normativo, la nuova organizzazione funzionale e le nuove competenze dei SAA;
 - relativamente alla redazione del programma d'intervento annuale, le previsioni di cui agli articoli 4, 5 e 35 delle istruzioni alla legge regionale 39/1980 trovano quindi parziale applicazione, limitatamente laddove indicano, in coerenza con i disposti della legge regionale 1/2019 e il nuovo assetto organizzativo dei SAA, l'Ufficio di coordinamento SAA quale ufficio proponente il programma d'intervento annuale, in concorso con il personale addetto ai SAA.

Preso atto della proposta di "Programma annuale di intervento dei SAA per l'anno 2022" elaborata dall'Ufficio di coordinamento SAA e trasmessa con *e.mail* del 9 maggio 2022 al Settore A1706 *Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura*, tenendo conto in particolare :

- degli esiti delle attività svolte nel 2021, come riassunti nel rapporto annualmente predisposto dall'ufficio di coordinamento per la successiva deposizione agli atti del settore A1706B, delle limitate risorse umane afferenti ai servizi antisofisticazione per tutto il territorio regionale (5 addetti), su cui gravano anche le incombenze relative all'attuazione del Piano di vigilanza sull'immissione deliberata di Organismi GM di cui al DM 8 novembre 2017 del MITE; dell'elevata professionalità acquisita dai medesimi nel comparto vitivinicolo in oltre 40 anni di attività nei precedenti Servizi Antisofisticazione vitivinicole; della riconosciuta rilevante importanza che il comparto vitivinicolo riveste per la Regione Piemonte; delle competenze acquisite nel comparto mellifero dai SAA negli ultimi due anni in seguito alle iniziative di vigilanza previste dai precedenti piani di attività approvati dalla giunta regionale per gli anni 2020 e 2021 e svolte in recepimento

della Risoluzione del Parlamento europeo del 1° marzo 2018 sulle prospettive e sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115 (INI);

- che un efficace azione di vigilanza e contrasto alle frodi deve bilanciare il novero delle attività svolgibili con le risorse umane e finanziarie disponibili;
- che le attività dei SAA, così come previste dal Titolo V della legge regionale 1/2019, si caratterizzano per un profilo altamente specialistico orientato alla tutela del comparto agroalimentare coperto da Denominazione di Origine, e che tali attività sono volte specificatamente al contrasto delle frodi più che alla generica verifica dell'assolvimento delle normative di settore;
- che le menzionate peculiarità caratterizzanti le mansioni dei SAA così come profilate dalla legge regionale 1/2019 richiedono la valorizzazione dell'aspetto qualitativo delle attività più che quello quantitativo;
- della finalità di preservare la qualità dell'intervento di contrasto alle frodi individuando un focus di attività più limitato rispetto all'intero comparto agroalimentare evitando la dispersione delle risorse nell'altrimenti esorbitante bacino d'intervento;
- delle prerogative inerenti e caratterizzanti le funzioni di Ufficiali di Polizia Giudiziaria e in particolare di quanto disposto dall'articolo 55 ("Funzioni della polizia giudiziaria") del Codice di Procedura Penale.

Ritenuto di approvare, in attuazione del combinato disposto dell'articolo 53, comma 1, lettera c) e dell'articolo 109 della legge regionale 1/2019 e nel rispetto, ove compatibili e coerenti delle istruzioni attuative alla legge regionale 39/1980, approvate con D.G.R. 7-22589 del 6 ottobre 1997, il "Programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2022" di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che i costi relativi allo svolgimento delle attività previste dagli articoli 52, 53, 54, e 55 della L.R. 1/2019 s'inscrivono nelle spese previste per l'applicazione del Titolo V "*Contrasto alle frodi agroalimentari*" della legge stessa.

Visto:

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "*Bilancio di previsione finanziario 2022-2024*";

la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "*Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024"*. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Dato atto che, in continuazione con il programma d'intervento per l'anno 2021 approvato con D.G.R. 8-3047 del 1 aprile 2021, le spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la seguente copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024:

con l'Impegno n. 944/2022 di euro 46.665,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);

con l'Impegno n. 1517/2022 di euro 9.251,28 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);

con l'Impegno n. 2449/2022 di euro 600,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);

nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2022.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare, in attuazione del combinato disposto dell'articolo 53, comma 1, lettera c) e dell'articolo 109 della legge regionale 1/2019 e nel rispetto, ove compatibili e coerenti delle istruzioni attuative alla legge regionale 39/1980, approvate con D.G.R. 7-22589 del 6 ottobre 1997, il "Programma di intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2022" di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che le spese derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la seguente copertura finanziaria sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024:
 - con l'Impegno n. 944/2022 di euro 46.665,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);
 - con l'Impegno n. 1517/2022 di euro 9.251,28 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);
 - con l'Impegno n. 2449/2022 di euro 600,00 assunto sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 – Programma 1601);
 - nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 - Programma 1601) al netto degli impegni assunti sull'annualità 2022;
3. di demandare all'Ufficio Regionale di Coordinamento dei SAA, così come previsto dall'articolo 55 della legge regionale 1/2019, il coordinamento e la supervisione dell'attuazione del programma di cui al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Allegato

Legge regionale 1/2019, Titolo V.

Programma annuale d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, a lettera c)

- Anno 2022 -

Il programma annuale d'intervento indirizza l'attività dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare (SAA) ed è proposto ai fini della tutela dei diritti fondamentali dei consumatori e dei produttori con riferimento alla qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari, lettera m) art. 1 "finalità" l.r. 1/2019.

Gli ambiti d'intervento dei SAA sono focalizzati nei comparti agroalimentari **viticolo-enologico e mellifero**, ulteriori attività sono svolte nei confronti d'ulteriori comparti agroalimentari anche in collaborazione con altri organismi di controllo.

Comparto viticolo enologico.

L'attività è svolta attraverso la realizzazione di:

- a) controlli presso aziende di produzione, lavorazione, trasformazione, stoccaggio, conservazione, trasporto, mediazione, commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore, con particolare riferimento a quella relativa alla denominazione di origine, alla certificazione "vino biologico", e a quella fiscale; particolare attenzione è riservata agli operatori economici vitivinicoli che svolgono rilevanti attività di *import-export*. Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:
- accertamento presso aziende agricole e di produzione, commercializzazione, punti vendita e somministrazione di prodotti vinicoli e/o enologici;
 - fermo veicoli adibiti al trasporto di sostanze enologiche;
 - prelievo di campioni di prodotti vitivinicoli e/o prodotti enologici comprese parti verdi e frutto, al fine di effettuare analisi chimico- fisiche volte alla verifica del rispetto dei parametri relativi alle D.O. e alla ricerca di residui di fitofarmaci non consentiti o eccedenti le tolleranze di legge;
 - controlli vendemmiali volti all'accertamento delle rese agronomiche dei vigneti, siano essi atti o meno alla produzione di vini a D.O. i controlli sono effettuati secondo le direttive impartite con circolare dall'Ufficio di Coordinamento dei SAA;
 - controlli di varia natura relativi alla produzione e commercializzazione di prodotti viti-vinicoli ed enologici in collaborazione con Enti ed Organismi che operano nel comparto agricolo;
 - controlli di competenza, qualora la Giunta decida d'istituire, in attuazione delle disposizioni contenute nella legge 12 dicembre 2016, n. 238, sistemi di controllo quantitativi, nonché qualitativi delle uve provenienti dai vigneti iscritti allo schedario vitivinicolo, o decida di adottare, ai sensi delle disposizioni contenute nel regolamento UE n. 1208/2013, provvedimenti volti a conseguire equilibri produttivi e di mercato;
- b) monitoraggio e controlli sul mercato elettronico di prodotti enologici, l'attività prevede:
- mantenimento e sviluppo del portale SAA ed elle funzioni correlate (ivi compresa l'App android) di cui all'art. 54 comma della l.r. 1/2019.
 - controlli e verifiche da effettuarsi sulla scorta delle informazioni acquisite sul mercato elettronico dei prodotti enologici e comprendenti anche il prelievo di campioni e le analisi chimico-fisiche dei prodotti posti in vendita e, laddove possibile, accertamenti verso le aziende di produzione o commercializzazione dei prodotti sottoposti a controllo.
 - L'acquisizione di prodotti enologici dal mercato elettronico attraverso terzi al fine di sottoporli ad analisi chimico- fisiche al fine di monitorare la conformità dei prodotti venduti su internet.

Comparto mellifero

L'attività è volta alla prevenzione e contrasto delle eventuali attività fraudolente, nonché alla comprensione delle dinamiche operative che caratterizzano il comparto mellifero sia nelle modalità di produzione che di commercializzazione. L'attività prevista prende spunto da quanto contenuto nel documento del Parlamento europeo P8_TA-PROV(2018)0057 "Risoluzione del parlamento europeo del 1 marzo 2018 sulle prospettive e le sfide per il settore dell'apicoltura dell'UE (2017/2115 (INI)). Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:

- accertamento presso aziende di produzione, trasformazione, elaborazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore;
- accertamento presso gli impianti di confezionamento del miele, che miscelano o trattano miele proveniente da più produttori con particolare attenzione alle imprese che trattano mieli provenienti da paesi terzi;
- attività di prelievo di campioni di prodotto al fine di effettuare analisi chimico-fisiche volte all'individuazione di prodotti contraffatti.

Altre aree del comparto agroalimentare

È svolta un'attività di presidio rispetto ad altre aree del comparto agroalimentare attraverso controlli effettuati in collaborazione con l'Agenzia delle dogane, i NAS, e i carabinieri agroalimentari. Nell'ambito dei controlli sono ricomprese anche attività di:

- accertamento presso aziende di produzione, trasformazione, elaborazione, stoccaggio, trasporto e commercializzazione al fine di accertare il rispetto della normativa del settore, con particolare riferimento a quella relativa alla denominazione di origine e alla certificazione biologica;
- accertamento presso i mercati rionali e fiere attraverso prelievi di prodotti in vendita;
- prelievo di campioni di prodotto al fine di effettuare analisi chimico - fisiche volte all'individuazione di prodotti contraffatti;

DISPOSIZIONI FINALI

Per lo svolgimento delle attività previste dal Titolo V della l.r. 1/2019 l'ufficio di coordinamento e i SAA si avvalgono, tra l'altro, oltre agli strumenti tecnico informatici in dotazione all'Ente, compreso l'accesso al sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) di cui all'articolo 81 della l.r. 1/2019, di ogni altro archivio relativo all'agroalimentare formato e gestito da Enti, Istituti, Organismi sia pubblici che privati

Per l'esecuzione delle analisi chimico-fisiche dei campioni prelevati durante le attività di controllo, sono individuati il laboratorio fitosanitario della Regione Piemonte e il laboratorio specialistico Nord-ovest dell'ARPA (tramite convenzione). È demandato all'Ufficio di coordinamento SAA (art. 55 l.r. 1/2019), l'individuazione di ulteriori laboratori ove effettuare le analisi fisico-chimiche o di altra natura (isotopiche, mellisso-palinologiche, residui fitosanitari, genomiche, organolettiche o altro) ritenute necessarie all'attuazione delle attività relative al programma d'intervento e più in generale delle attività relative all'attuazione del titolo V della l.r. 1/2019.

Dal presente programma è fatta salva l'attività legata al "*Programma operativo nazionale annuale d'attuazione del piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati*" di cui all'articolo 32 del Decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, che procederà secondo un differente programma di intervento regionale, nonché le attività di contrasto alle attività illecite inerenti alla qualifica di P.G. degli addetti ai SAA e all'Ufficio di coordinamento dei SAA.

Tenuto conto delle prerogative inerenti e caratterizzanti le funzioni di Ufficiali di polizia giudiziaria e in particolare quanto disposto dall'art. 55 del Codice di procedura penale, qualora, relativamente alle attività di contrasto alle attività illecite, intervenissero situazioni di particolare gravità, o comunque da esigere un prolungato impegno dei SAA il presente programma annuale d'intervento s'intende egualmente attuato in proporzione al tempo dedicato all'attività programmata. In tal caso, in sede di annuale rendicontazione delle attività è fornita motivazione sulle circostanze che hanno determinato il prolungato impegno fermo restando quanto disposto al comma 4 dell'articolo 357 del CCP.

L'ufficio di Coordinamento dei SAA, ai sensi dell'art. 55 della l.r. 1/2019, tra le altre cose, attende all'attuazione del presente programma mediante il coordinamento e la supervisione delle funzioni svolte dai SAA e dando attuazione agli strumenti di intervento di cui all'articolo 52 della stessa legge.